

d'animazione organica l'homo
e me
partecipare ai criteri d'animare

martedì 26 febbraio 2013
6 e 06

criteri d'animazione propri di una macchina organica tra primordi e memoria e ambiente

martedì 26 febbraio 2013
6 e 08

atmosfera dentro mille volte trovate
presenti appresso che il corpo mio rifiuta

giovedì 28 febbraio 2013
8 e 00

che poi
del nausear ch'espande
d'evitazione
so' d'immaginazione a trasformar le piste

giovedì 28 febbraio 2013
8 e 02

l'appoggio d'emulare all'emulare

giovedì 28 febbraio 2013
10 e 00



quando non c'è un emulando capace di supportare un altro emulato

giovedì 28 febbraio 2013
10 e 02

immaginazioni a supportare immaginazioni
ovvero
progettare

giovedì 28 febbraio 2013
12 e 00

emulazioni che supportano emulazioni
ovvero
concepimenti progettali

giovedì 28 febbraio 2013
12 e 02

emulazioni combinate con emulazioni
ovvero
collazioni a comporre territorio di presente

giovedì 28 febbraio 2013
12 e 04

dalli reitarer che fanno le memorie e delli penetrar che dall'ambienti viene
dell'emulandi
i volumar di dentro della pelle
d'animazione fa di saltimbanchi

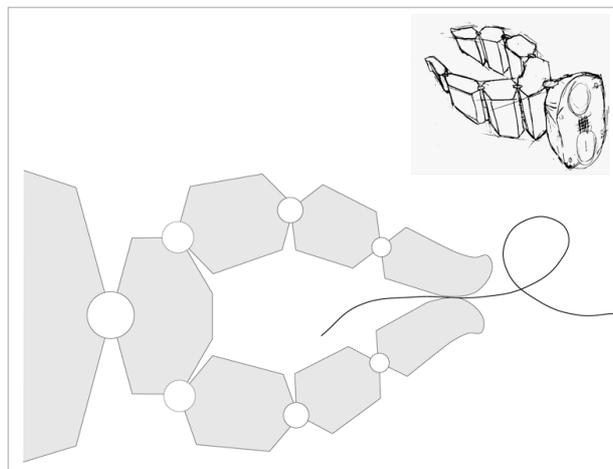
giovedì 28 febbraio 2013
16 e 00

il modo di una singolarità interiore che avverte l'animazioni di dentro la sua veste fatta d'organismo

giovedì 28 febbraio 2013
16 e 02

con le mie dita
a portare del filo alla cruna dell'ago
il pollice e l'indice a stringere un filo anche quando non c'è

giovedì 28 febbraio 2013
18 e 00



"braccio uno ###4"

quando a stringere tra i polpastrelli delle mie dita un filo che non c'è

giovedì 28 febbraio 2013
18 e 02

calcare un selciato quando il selciato non c'è
ovvero
emulare nei miei piedi le pressioni di quel selciato che non c'è

giovedì 28 febbraio 2013
18 e 04

poggiarmi d'emulando ad un selciato quando il selciato non c'è

giovedì 28 febbraio 2013
18 e 06

il corpo mio si dispone dentro d'emulato reiterando dalla sua memoria

giovedì 28 febbraio 2013
18 e 08

quando la ricostruzione interiore dell'intorno alla mia pelle combacia con il contesto atteso di dentro la mia pelle
il corpo mio
ai moti suoi
trova l'appoggi
e d'equilibri l'avverto nell'andare

venerdì 1 marzo 2013
6 e 00

quando la ricostruzione interiore dell'intorno alla mia pelle non combacia con il contesto atteso di dentro la mia pelle
il corpo mio
ai moti suoi
non trova l'appoggi
e di vertiginare l'avverto divenir fatto di sale

venerdì 1 marzo 2013
6 e 02



che il gasteropode antico al fondo alla mia pelle
di modular lo nauseare
d'intenzionare sì e d'intenzionare no
del pronunciar delle mie rotte
si fa giusto a nocchiero

venerdì 1 marzo 2013
6 e 04

me e i modular dei nauseare che il gasteropode mio d'antico va di brillantare

sabato 2 marzo 2013
11 e 00

quando d'allora il nocchiero mio d'evoluzione ha messo le gambe

sabato 2 marzo 2013
11 e 02

che dallo nuotar di stomaco il terreno
d'evoluzione
s'alzò a spessore
articolandosi di gambe

sabato 2 marzo 2013
11 e 04

che d'ambulare a far danza diretta
d'ereditar l'orienti
s'accolsero le gambe

sabato 2 marzo 2013
11 e 06

di quel che d'intelletto gira d'emulando
dell'orientar le mosse
gastero mio s'insomma e bussola le gambe

sabato 2 marzo 2013
11 e 08

stella polare a far l'orienti
il gastero mio del corpo
del corpo mio di dentro
vettora il verso d'andar delle sue nuove gambe

sabato 2 marzo 2013
11 e 10

quando i nauseare di gastero ad andare
fanno il dissolto

sabato 2 marzo 2013
16 e 00

quando gl'ardori di gastero ad andare
fanno scensione

sabato 2 marzo 2013
16 e 02

piste primordie e piste intellette
e la vita si compie

domenica 3 marzo 2013
10 e 00

piste primordie e piste intellette
che gastero orienta a calcar di quelle rotte

domenica 3 marzo 2013
10 e 02

e quando le piste so' perse
anche cardio risponde
e rallenta la spinta e si stalla

domenica 3 marzo 2013
10 e 04

rumori d'arcigno che da in fondo del dentro e del tempo
incuranti di me
d'atroce squassava i pensare da me

domenica 3 marzo 2013
15 e 00

guardiani togati e padroni celati
guinzagli dal fondo della casa di me

domenica 3 marzo 2013
15 e 02

timorarmi da quanti
e padroni da sempre e per sempre

domenica 3 marzo 2013
15 e 04

sorgenti e sorgenti da oltre del fondo della casa e strumento per me

domenica 3 marzo 2013
15 e 06

podestà relativo mi scopersi dell'unica casa e strumento per me

domenica 3 marzo 2013
15 e 08

prigioniero ai permessi di quiete concessi da quanti che da dietro le quinte e distratti da altro non guardavano me

domenica 3 marzo 2013
15 e 10

rumori e rumori che dal fondo del fondo cavitavano oscuro soltanto per me

domenica 3 marzo 2013
16 e 00

rumori e rumori a me da dentro del mio corpo
che ad ignorar dei radicali
d'inventar quanti l'autori
me li divenni guardiani fatti da dio e d'autorità togati

domenica 3 marzo 2013
16 e 02

guardiani togati che a rumorar faceva diretto del tessuto stesso della mia carne dentro della mia pelle

lunedì 4 marzo 2013
19 e 00

e il corpo mio non fu più mio

lunedì 4 marzo 2013
19 e 02

la casa mia fatta del corpo me la scoprii campo espressivo anche di altri

lunedì 4 marzo 2013
19 e 04



quando di dentro dello mio spazio
gastero e cardio
a duettare
fanno i pianisti

lunedì 4 marzo 2013
23 e 00

quando d'allora li ritrovai dentro sorgivi
a non capir chi fossero gli autori
dei concepir fatti da me divenni a timorare
e confinato a quanto
a cerbero m'arresi nei contanti
e di superstizione avvenni proletario

lunedì 4 marzo 2013
23 e 02

che d'ignorar che fossero l'autori
a far me nella mia pelle esule in casa
gastero e cardio
divennero i cerbero togati

lunedì 4 marzo 2013
23 e 04

dei loro straripar sordi a me stesso
dell'uno a cerberar l'orienti e l'altro a collassar la vita a punizione
dello motar della mia carne
presero tutto a campo

lunedì 4 marzo 2013
23 e 06

che poi
nello sfuggir dall'invasioni dentro
a prendere riparo
tra quanti e quanto dell'intorni
d'insinuarmi
m'imparai a servire

lunedì 4 marzo 2013
23 e 08

che pur di rimaner di compagnia
prima da servo e poi da servo di lusso
salii tutti i pendii

lunedì 4 marzo 2013
23 e 10

d'allora
delli salir le gradinate
sempre m'è stato
ma d'arrivare solo a liberto
e a non recuperar le mie radici
di nostalgia di me
nello vertiginar ch'avvenni
mi ritrovai oramai d'essere nessuno

lunedì 4 marzo 2013
23 e 12

padre nostro che sei d'immenso
d'andar ch'ho fatto d'ignorando
di perdere che sono
a ricominciar da capo m'è toccato

lunedì 4 marzo 2013
23 e 14

gastero e cardio
di quel ch'è scritto a mente e di primordio
prescrive e regola l'andare
che niente da sé fa a concepire

martedì 5 marzo 2013
14 e 00

che di trovare d'essi il funzionare
è fatto solamente a modular tra loro i transitare

martedì 5 marzo 2013
14 e 02

d'emulazioni il prima e dell'esecuzioni quando
gastero e cardio
di combuttare tra loro
dei transitar fanno calmieri

martedì 5 marzo 2013
14 e 04

che d'organismo a calmierar di modulando i flussi
a me concerta i percepìr dell'atmosfere dentro

martedì 5 marzo 2013
14 e 06

che fino a qui
di non saper di quanto e chi dei calmierare fosse
di sentimenti il prima e d'emozioni il dopo
restai d'annego

martedì 5 marzo 2013
14 e 08

sentimenti si e sentimenti no
emozioni si ed emozioni no
e senza replicare

martedì 5 marzo 2013
14 e 10